GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDI' 8 GENNAIO — NUM. 5

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE
del 7 gennaio 1876

Bozzolo — Elettori inscritti 1384, votanti 570. Avv. Pirro Aporti voti 260, Simone Saint-Bon 175, Timoteo Riboli 91, nulli o dispersi 14. Ballottaggio.

Bricherasio — Elettori inscritti 843, votanti 590. Geymet Enrico voti 306, Pellegrini Adolfo 275, nulli o dispersi 9. Eletto Geymet Enrico.

Castelfranco — Elettori inscritti 684, votanti 387. Saint-Bon voti 184, Fincati Luigi 178. Ballottaggio.

Chioggia — Elettori inscritti 696, votanti 427. Comm. Micheli voti 290, avv. Fiori 119, nulli e dispersi 18. Eletto comm. Micheli.

Conegliano — Elettori inscritti 782, votanti 519. Bonghi Ruggero voti 308, Barattieri Oreste 189. Eletto Bonghi Ruggero.

Vittorio — Elettori inscritti 814, votanti 490. Visconti Venosta voti 39[illegible], Barattieri Oreste 67, nulli o dispersi 25. Eletto Visconti Venosta.

Montecorvino Rovella — Votanti 753. Giudici Antonio voti 378, Dini Luigi 364, nulli o dispersi 11. Eletto Giudici Antonio.

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di lunedì, 15 corrente, alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno.

1. Verificazione di poteri.

Discussione dei progetti di legge.

2. Disposizioni relative alle controversie nascenti dagli atti esecutivi ordinati amministrativamente contro i contabili.

3. Provvedimenti sugli abusi dei Ministri dei Culti nell'esercizio del loro ministero.

4. Discussione del progetto di nuovo regolamento della Camera.

5. Relazione di petizioni.

Roma, 8 gennaio 1877.

Il Presidente della Camera
CRISPI.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 3556 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Siena in data 7 agosto 1874 e 1° aprile 1876;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale delle Masse di Siena in data 14 agosto 1874, 18 febbraio e 18 ottobre 1875;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Siena in data 21 maggio e 27 settembre 1875;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduto l'art. 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduta la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° marzo 1877 il territorio esterno del comune di Siena è ampliato mediante l'aggregazione di una parte del territorio del comune delle Masse, in guisa che la nuova confinazione tra i due comuni, muovendo da Porta Romana, costeggi a breve distanza le mura fino all'incontro di Val di Montone; discenda quindi al torrente Fressa; rimonti questo torrente fino alla confluenza del fosso di Pescaia; percorra un tratto di detto fosso fino al guado della Viaccia; prenda la Viaccia e la seguiti pel suo tracciato fino al palazzo detto dei Diavoli; percorra un tratto della via Romana fino alla strada di Vico, per questa scenda al Riluogo, proseguendolo fino ai due ponti, e risalendo per la via che conduce [illegible]ero israelitico, torni alla Porta Romana.

2. I nuovi confini tra i due comuni di Siena e delle Masse di Siena saranno conseguentemente quale risultano dalla linea segnata col colore rosso nella pianta topografica fatta redigere dal Consiglio provinciale di Siena, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Siena e di Masse di Siena, a cui si procederà entro il mese di febbraio 1877, in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge comunale, le attuali rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attri-

buzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 13 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3595** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, di concerto con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il termine per approfittare del condono concesso col Nostro decreto del 2 ottobre 1876, n. 3362 (Serie 2ª), è prorogato a tutto il mese di febbraio prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
MANCINI.

Il Num. **3596** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1876, n. 3212, sul miglioramento degli stipendi degli impiegati;

Vista l'altra legge 30 dicembre 1876, n. 3588, approvante lo stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel prossimo anno 1877;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo organico per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri viene provvisoriamente stabilito in conformità dell'unita tabella A, vista d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Art. 2. Dal 1° gennaio 1877 per tutti indistintamente gli attuali impiegati facenti parte di detta Amministrazione, si adotteranno le denominazioni e gli stipendi indicati dall'organico sovradetto.

Art. 3. Gli impiegati meno anziani, che, per eccedenza di numero, non trovassero posto nel nuovo ruolo organico, vi entreranno man mano si verificheranno delle vacanze.

Eglino riceveranno frattanto i rispettivi stipendi sulla parte straordinaria del bilancio.

Art. 4. Agli impiegati dell'Amministrazione centrale e di tutte le Amministrazioni dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri provvisti di stipendio non superiore ad annue lire 7000, i quali da sei anni o più non abbiano ottenuto aumento di stipendio, sarà concesso dal 1° gennaio 1877 l'aumento del 10 per cento, in modo però da non eccedere in nessun caso lo stipendio del grado e della classe superiore.

Gli impiegati medesimi avranno diritto alla differenza nel caso che l'aumento di stipendio ricevuto negli ultimi sei anni non raggiunga la misura anzidetta del 10 per 0[0.

Art. 5. Gli impiegati, che in avvenire compiranno sei anni di servizio senza aumento di soldo, godranno il sessennio nella misura surricordata, a datare dal 1° gennaio susseguente all'anno in cui il sessennio è stato compiuto.

L'aumento sessennale sarà sempre commisurato sulla base dello stipendio normale.

Art. 6. L'ammissione al godimento del sessennio avviene per decreto Ministeriale registrato alla Corte dei conti.

Art. 7. Al Bilancio di prima previsione per l'anno 1878 sarà allegato il presente ruolo organico con apposite aggiunte e variazioni per essere sottoposto all'approvazione della legge del Bilancio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MELEGARI.

TABELLA A

RUOLO ORGANICO *del personale del Ministero degli Affari Esteri.*

1	Ministro	L.	45,000	45,000
1	Segretario generale	»	10,000	10,000
	1ª Categoria:			
1	Direttore generale	»	9,000	9,000
1	Direttore capo di divisione di 1ª classe	»	6,000	6,000
1	Id. id. di 2ª id.	»	5,500	5,500
2	Capi sezione di 1ª classe	»	4,500	9,000
2	Id. di 2ª id.	»	4,000	8,000
8	Segretari di 1ª classe	»	3,500	28,000
6	Id. di 2ª id.	»	3,000	18,000
5	Vicesegretari di 1ª classe	»	2,500	12,500
3	Id. di 2ª id.	»	2,000	6,000
3	Id. di 3ª id.	»	1,500	4,500
	2ª Categoria:			
1	Direttore capo di ragioneria	»	4,500	4,500
1	Capo sezione di ragioneria	»	4,000	4,000
1	Segretario di ragioneria di 1ª classe	»	3,500	3,500
1	Id. id. di 2ª id.	»	3,000	3,000
1	Vicesegretario di ragioneria di 1ª classe	»	2,500	2,500
1	Id. id. di 2ª id.	»	2,000	2,000
1	Id. id. di 3ª id.	»	1,500	1,500
	3ª Categoria:			
1	Archivista capo	»	4,000	4,000
2	Archivisti di 1ª classe	»	3,500	7,000
1	Id. di 2ª id.	»	3,200	3,200
1	Id. di 3ª id.	»	2,700	2,700
3	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	»	2,100	6,300
6	Id. di 2ª id.	»	1,600	9,600
1	Id. di 3ª id.	»	1,300	1,300
2	Corrieri di Gabinetto di 1ª classe	»	2,500	5,000
1	Id. di 2ª id.	»	2,000	2,000

Personale di servizio:

1	Capo usciere . . . . »	1,400	1,400
2	Uscieri . . . . »	1,300	2,600
6	Id. . . . . »	1,200	7,200
7	Id. . . . . »	1,100	7,700
4	Id. . . . . »	1,000	4,000
79			246,500

Visto d'ordine di Sua Maestà
MELEGARI.

Il N. **MCCCCXLVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese stabilita a Parigi, la quale porta il nome di *Compagnie Générale Française des Tramways*, ha il capitale nominale di L. 10,200,000, diviso in nº 20400 azioni di L. 500 ciascuna, ed ha per iscopo di fare l'esercizio dei tramways e di altri mezzi di trasporto in relazione coi tramways;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Genova, vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo ed ai terzi e ha destinato per ora alle operazioni da farsi in Italia la somma di L. 2,500,000;

Visti la legge e il R. decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese sedente in Parigi col nome di *Compagnie Générale Française des Tramways*, retta dagli statuti consegnati in atti del notaro Pérard, mediante stipulazione dell'atto di deposito del dì 8 dicembre 1875, è abilitata ad operare nel Regno ai termini degli statuti stessi, e sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale presso cui dovrà esser concentrata la contabilità delle operazioni compiute in Italia. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, nº 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio subito che siano stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 3. L'atto costitutivo e gli statuti della Società coi mutamenti che potessero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e la mutazione di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno esser pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di Commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero esser portati agli statuti sociali dovranno inoltre esser notificati al Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 4. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art. 5. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentari vigenti per le Società nazionali e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue L. 300 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.
MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *nell'udienza del 28 dicembre 1876, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni nel personale del Corpo Reale del Genio civile:*

Baggiani comm. Luigi, ispettore di 1ª classe, nominato vicepresidente del Consiglio superiore dei LL. PP.;

Bonino comm. Lodovico, ispettore di 1ª classe, nominato presidente della 1ª sezione del Consiglio suddetto;

Belluomo cav. Carlo, ispettore di 1ª classe, nominato presidente della 2ª sezione del Consiglio suddetto;

Ferrucci cav. prof. Antonio, ispettore di 2ª classe, sollevato dalle funzioni di segretario del Consiglio generale del Consiglio suddetto.

Nell'udienza del 31 detto mese nel personale dell'Amministrazione centrale:

Baccarini comm. Alfredo, dietro sua rinuncia sollevato dall'ufficio di segretario generale e dall'incarico di direttore generale delle opere idrauliche ed è ristabilito nel grado di ispettore di 2ª classe nel Corpo Reale del Genio civile;

Ronchetti avv. Tito, deputato al Parlamento, è nominato segretario generale nel Ministero dei Lavori Pubblici.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto 23 dicembre 1876:

Peretti Giacomo, capitano di stato maggiore, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo dal 23 corrente.

Con RR. decreti 28 dicembre 1876:

Concoreggio nob. Gustavo, capitano di stato maggiore addetto al Comando generale in Palermo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Onesti cav. Torquato, maggiore nel 1º reggimento bersaglieri, trasferto nel corpo di stato maggiore col grado e l'anzianità attuale e destinato al Comando del corpo;

Fontana cav. Angelo, Rugiù cav. Antonio, Racagni cav. Felice e Gola cav. Felice, maggiori nel corpo di stato maggiore, promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso a datare per le competenze dal 1º gennaio 1876;

Pelloux cav. Luigi, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, è da considerarsi quale destinato a reggere una divisione presso il Ministero della Guerra, a datare dal 1° giugno 1876, colle competenze stabilite pel suo grado e carica, rimanendo abrogato il decreto 21 maggio 1876 relativo a questo ufficiale.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto per decreti Ministeriali del* 25 *dicembre* 1876:

Filipponi Filippo, volontario abilitato all'esame, nominato aiuto agente di 2ª classe;

Nasi Enrico, abilitato all'esame, id. id.;

Stancarone Giuseppe, volontario abilitato all'esame, id. id.;

Frapiccini Anselmo, Ascari Antonio, Modrone Francesco e Volpe Luigi, abilitati all'esame, nominati aiuti agenti di 2ª classe;

Avanzi Cesare, volontario abilitato all'esame, nominato aiuto agente di 2ª classe;

Gogioso Pietro, esattore in disponibilità, abilit. all'esame, id. id.;

Moglia Aldo, Mattucci Giacinto, Papi Luigi, Martinotti Giovanni, Longo Francesco, Montipò Domenico, Zuzzi Costanzo, Ronzoni Ettore, Terracchini dott. Francesco, De Sarlo Giovanni, Micheli Pellegrini Annibale, Osta Ernesto, Delitala Italo, Merlino Raffaele, Rancati Luigi, Molinari Celso, Rusca Giulio, Danise Giacinto, Merlotti Egisto, La Rocca Matteo, Vecchietti dott. Enrico, De Sarlo Francesco, Costa Enrico, Rosati Giulio, Danielli Alessandro, Masini Giuseppe e Zanotti Federico, abilitati all'esame, nominati aiuti agenti di 2ª classe;

Manca Leonardo, volontario abilitato all'esame, nominato aiuto agente di 2ª classe;

Ottino Anselmo, Chiloni Giuseppe, Vitulli Francesco, Ferreri Vincenzo, Sinigaglia Giacomo, Manconi Gavino, Enrici Bartolomeo, Gasparotto Valentino, Vischi Giuseppe e Crespi Achille, abilitati all'esame, nominati aiuti agenti di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti 30 novembre 1876:

Amormino Gio. Battista, giudice del tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale medesimo;

Baviera Giovanni, id. di Sciacca, id. id.;

Carassi del Villar Carlo Diego, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Cuneo, tramutato in Ivrea;

Fauchier cav. Gerolamo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, tramutato alla sezione di Corte d'appello in Macerata in seguito a sua domanda;

Scalfaro cav. Orazio, presidente del tribunale civile e correzionale di Catanzaro, nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro;

Pappalepore-Nicolai Giuseppe, sostituto procuratore del Re applicato al tribunale di Catanzaro colle funzioni di giudice, richiamato al posto di sostituto procuratore del Re e destinato in Salerno;

Ristori cav. Alessandro, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, tramutato in Teramo;

Durante Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Avellino incaricato di reggere il posto di procuratore del Re in Isernia, nominato reggente il posto di procuratore del Re in Caltanissetta;

Lamberti Bocconi Alessandro, id. di Saluzzo, tramutato in Genova;

Viviani Luigi, id. di Termini Imerese, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Cosenza;

Mangano Francesco Paolo, giudice del tribunale civile e correzionale di Palermo, nominato vicepresidente del tribunale di commercio di Palermo.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1875, n. 2333, sull'ammissione e sulle promozioni nel Corpo Reale del genio civile,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a dieci posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il giorno 1° marzo 1877.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami devono presentare, non più tardi del 31 gennaio 1877, al Ministero dei Lavori Pubblici coll'istanza i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini italiani, e di non aver oltrepassato i 28 anni di età;

b) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una scuola di applicazione per gli ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso l'Università e presso le scuole ed Istituti sopraindicati; le prove di studi diversi compiuti e di lavori già eseguiti;

f) L'autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni purchè firmati dai professori, e col visto del direttore della Scuola di applicazione o dell'Istituto tecnico superiore, da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nell'istanza deve essere indicato precisamente il domicilio del concorrente, per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero pel perfezionamento devono dichiararlo nella domanda, indicando quale delle due lingue straniere, l'inglese o la tedesca, essi conoscano, i luoghi e gl'Istituti, nei quali preferirebbero di proseguire gli studi e per quali rami speciali.

Art. 4. L'esame è scritto ed orale sulle seguenti materie:

a) Le costruzioni stradali-strade ordinarie e ferrovie;

b) Le costruzioni dei ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili — parte statica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e le marittime;

e) L'idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distribuzione delle acque;

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

i) Le leggi ed i regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 5. La classificazione di tutti i concorrenti sarà fatta se-

condo il risultato degli esami, ed i primi dieci saranno nominati ingegneri allievi nel R. Corpo del genio civile.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che venissero prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per le spese di viaggio nella misura seguente:

Per indennità mensile . . . . L. 450
Per spese di viaggio . . . . » 600

La missione all'estero dura almeno un anno.

Roma, addì 18 dicembre 1876.

Il Ministro: G. ZANARDELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi ieri eseguita, colle prescritte formalità, la *ventesimasesta* semestrale estrazione, annunciata con avviso del 2 dicembre andante, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 detto mese, n. 285, dei certificati del Tesoro, creati con editto pontificio 28 gennaio 1863, nella quantità di 1333, pel montare di lire 716,487 50, ed aventi i numeri indicati nel qui unito stato.

Si notifica pure che in tale occasione vennero estratti altri due certificati del capitale di lire 537 50 ognuno in supplemento di due numeri di certificati sortiti duplicatamente in precedenti estrazioni. I relativi numeri sono compresi nel suddetto stato.

I capitali rappresentati dai certificati estratti cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto il giorno 31 dicembre corrente.

Il rimborso del capitale avrà luogo in lire italiane col ragguaglio dello scudo romano a lire 5 37 5, e così per lire 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno spediti a cominciare dal 1° gennaio prossimo, contro restituzione dei certificati stessi e delle cedole trimestrali (*rincontri*) non mature al pagamento e segnate coi numeri dal 57 al 64 compreso.

Si notifica infine che venne oggi eseguito l'abbruciamento, annunciato pure col succitato avviso, dei certificati del Tesoro compresi in precedenti estrazioni e presentati al rimborso dal 1° gennaio al 31 dicembre 1875 nella quantità di n. 2486 e pel capitale di lire 1,336,225.

Firenze, il 19 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
PINI.

Stato *dei certificati del Tesoro creati con editto pontificio* 28 *gennaio* 1863, *sortiti nella* ventesimasesta *estrazione seguita in Firenze il* 18 *dicembre* 1876.

Numero dei certificati.							
32	38	48	53	96	104	108	160
161	170	201	228	273	276	318	328
339	410	423	475	486	490	506	519
523	542	556	669	804	824	837	883
893	894	898	903	925	928	939	949
1021	1073	1074	1085	1168	1215	1224	1232
1307	1311	1386	1423	1449	1471	1505	1527
1553	1596	1607	1611	1624	1632	1651	1686
1688	1689	1711	1736	1845	1867	1870	1941
2018	2037	2043	2054	2058	2127	2139	2161
2241	2248	2325	2339	2375	2405	2449	2475
2499	2506	2529	2532	2535	2558	2578	2599
2614	2649	2669	2722	2760	2762	2766	2799
2844	2921	2931	2933	2949	3008	3056	3238
3264	3404	3435	3479	3530	3600	3613	3647
3693	3796	3816	3822	3857	3869	3903	3917
3944	4025	4043	4077	4086	4100	4160	4201
4218	4274	4292	4307	4331	4332	4340	4399
4408	4421	4426	4432	4471	4482	4500	4504
4534	4541	4543	4570	4612	4631	4634	4652
4659	4664	4685	4733	4742	4756	4809	4812
4820	4825	4881	4904	4912	4927	4941	4983
5061	5095	5122	5131	5143	5251	5286	5316
5322	5348	5355	5407	5416	5442	5474	5483
5521	5589	5640	5663	5691	5732	5789	5812
5843	5875	5901	5941	5987	6013	6062	6122
6139	6163	6173	6177	6255	6270	6277	6310
6429	6470	6471	6500	6522	6528	6532	6562
6644	6714	6720	6737	6747	6783	6794	6875
6877	6880	6912	6969	6977	6978	7073	7143
7145	7177	7178	7216	7229	7288	7325	7368
7389	7416	7422	7479	7505	7515	7596	7702
7758	7764	7768	7803	7812	7823	7863	7893
7949	7950	7981	8032	8044	8072	8084	8167
8170	8221	8290	8363	8373	8389	8426	8427
8437	8448	8502	8505	8550	8596	8600	8605
8615	8638	8644	8648	8650	8670	8677	8695
8765	8779	8854	8862	8911	8936	8949	8952
8968	9026	9085	9177	9230	9239	9242	9247
9270	9300	9312	9341	9368	9370	9379	9383
9431	9434	9435	9477	9487	9513	9536	9553
9596	9617	9654	9668	9703	9773	9841	9848
9903	9916	9921	9966	10037	10083	10100	10102
10134	10146	10151	10173	10194	10221	10260	10276
10323	10383	10455	10521	10662	10690	10701	10706
10714	10720	10741	10764	10817	10862	10865	10881
10901	10907	10969	11028	11137	11139	11147	11154
11161	11166	11178	11186	11189	11203	11205	11206
11212	11215	11249	11281	11298	11316	11456	11478
11499	11508	11537	11549	11600	11603	11625	11636
11651	11659	11669	11685	11687	11712	11778	11808
11861	11905	11926	11987	12005	12008	12010	12027
12029	12067	12120	12136	12148	12150	12200	12226
12228	12230	12238	12253	12259	12289	12368	12389
12426	12540	12542	12605	12640	12645	12680	12689
12783	12784	12805	12859	12866	12867	12869	12872
12912	12935	12952	12990	13010	13041	13111	13182
13222	13230	13327	13331	13342	13492	13495	13525
13564	13568	13604	13658	13671	13688	13753	13762
13782	13783	13808	13865	13881	13925	13966	13995
14000	14018	14037	14205	14225	14244	14246	14301
14323	14428	14460	14484	14489	14497	14520	14539
14572	14688	14696	14762	14810	14831	14838	14852
14891	14903	14919	14980	15020	15024	15045	15064
15069	15095	15114	15129	15203	15205	15248	15270
15283	15344	15391	15397	15411	15477	15493	15495
15507	15520	15547	15551	15586	15587	15600	15660
15692	15740	15794	15798	15816	15835	15862	15938
15945	15960	15983	15987	15991	16053	16072	16093
16107	16135	16182	16206	16228	16239	16288	16306
16327	16328	16342	16348	16352	16356	16360	16373
16436	16456	16467	16504	16511	16518	16524	16617
16626	16641	16715	16719	16742	16755	16781	16819
16851	16883	16978	17041	17095	17141	17207	17314
17376	17378	17477	17498	17516	17535	17599	17611
17646	17657	17783	17815	17852	17893	18003	18006

18012	18032	18057	18058	18098	18129	18173	18191
18208	18225	18230	18237	18248	18265	18270	18294
18369	18423	18458	18475	18479	18499	18502	18506
18537	18638	18647	18654	18670	18744	18748	18755
18788	18791	18821	18828	18898	18941	18967	18981
18994	19064	19101	19150	19281	19282	19283	19319
19331	19340	19350	19401	19402	19455	19475	19494
19534	19547	19556	19569	19653	19665	19666	19672
19674	19723	19753	19797	19834	19848	19917	19927
19959	19964	19990	20050	20063	20075	20092	20099
20102	20123	20168	20190	20223	20339	20351	20362
20397	20467	20527	20589	20615	20666	20673	20679
20695	20845	20869	20890	20899	20940	20951	20955
21019	21041	21044	21090	21120	21155	21189	21192
21285	21287	21299	21302	21358	21363	21371	21376
21391	21395	21402	21409	21423	21511	21518	21591
21624	21680	21691	21734	21736	21762	21796	21799
21804	21887	21923	21938	21969	22035	22051	22066
22086	22094	22109	22176	22256	22258	22295	22299
22355	22406	22426	22480	22486	22538	22548	22637
22638	22688	22732	22746	22755	22782	22803	22812
22867	22868	22870	22876	22880	22881	22923	22964
22987	23025	23117	23130	23158	23241	23280	23287
23314	23330	23353	23431	23465	23472	23474	23508
23512	23537	23599	23625	23627	23661	23691	23706
23711	23743	23771	23801	23890	23922	23945	23960
23996	24007	24079	24097	24112	24118	24159	24166
24262	24361	24378	24380	24405	24416	14433	24459
24488	24508	24511	24564	24589	24658	24663	24740
24762	24783	24788	24814	24836	24860	24867	24887
24900	24923	24938	24963	24973	25022	25026	25057
25204	25302	25327	25459	25484	25498	25523	25541
25620	25648	25728	25753	25755	25776	25798	25840
25885	25904	25958	25981	25985	25999	26058	26060
26127	26171	26176	26182	26183	26254	26315	26345
26426	26453	26470	26471	26536	26652	26740	26783
26822	26863	26884	26913	26932	26941	26958	27056
27091	27094	27100	27133	27153	27198	27210	27374
27395	27445	27456	27484	27507	27509	27560	27576
27577	27580	27602	27604	27610	27613	27681	27688
27712	27741	27762	27777	27783	27787	27814	27840
27847	27854	27873	27879	27885	27887	27918	27927
27955	27971	28026	28033	28079	28122	28127	28180
28191	28235	28308	28322	28430	28441	28448	28465
28501	28534	28550	28559	28579	28606	28607	28617
28621	28699	28715	28728	28751	28817	28834	28863
28899	28913	28942	29000	29013	29054	29083	29136
29156	29182	29184	29201	29202	29232	29254	29313
29337	29349	29372	29419	29434	29502	29590	29632
29649	29664	29679	29698	29718	29723	29747	29765
29868	29884	29904	29908	29964	29982	30072	30165
30227	30229	30256	30270	30370	30373	30377	30387
30398	30406	30493	30511	30513	30665	30677	30765
30786	30795	30824	30912	30917	30964	30986	31020
31070	31074	31123	31168	31177	31203	31208	31298
31303	31322	31363	31380	31417	31444	31498	31527
31572	31622	31669	31735	31754	51773	31777	31784
31800	31871	31879	31912	31942	31943	31988	31999
32008	32019	32036	32042	32049	32084	32089	32090
32106	32238	32246	32247	32261	32266	32267	32276
32284	32308	32356	32397	32412	32461	32525	32550
32575	32625	32691	32701	32731	32801	32808	32813
32828	32840	32867	32873	32946	33012	33073	33076
33085	33092	33165	33191	33212	33244	33247	33283

33301	33314	33370	33387	33425	33437	33480	33558
33700	33770	33784	33805	33807	33811	33874	33913
33917	33918	33924	33995	34039	34042	34072	34195
34200	34238	34306	34405	34408	34455	34468	34470
34471	34478	34502	34520	34528	34535	34594	34607
34614	34617	34686	34697	34723	34833	34844	34851
34866	34995	35077	35084	35112	35115	35138	35170
35227	35240	35253	35257	35296	35310	35333	35335
35378	35391	35433	35469	35490	35529	35547	35624
35627	35687	35689	35692	35708	35731	35748	35753
35761	35767	35811	35825	35829	35872	35873	35935
35954	35998	36009	36081	36089	36126	36161	36172
36207	36215	36223	36230	36258	36300	36346	36477
36514	36516	36596	36609	36667	36691	36693	36728
36789	36791	36792	36799	36800	36816	36846	36915
37042	37091	37137	37227	37232	37274	37277	37293
37441	37485	37512	37572	37617	37618	37619	37630
37637	37656	37667	37692	37720	37725	37759	37782
37794	37844	37863	37870	37898	37947	38033	38047
38074	38156	38169	38180	38209	38274	38317	38334
38335	38367	38399	38441	38447	38490	38517	38528
38589	38604	38607	38698	38708	38723	38733	38785
38786	38798	38821	38837	38849	38875	38909	38971
38975	39050	39063	39097	39114	39148	39157	39223
39226	39273	39304	39317	39335	39391	39487	39505
39515	39585	39634	39680	39735	39737	39762	39770
39792	39812	39848	39905	39924	39982	39987	

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel relativo verbale.

Firenze, il 19 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Vº per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 146521 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 29921 della soppressa Direzione di Milano), per lire 30, al nome di Sommaruga Teresa, Francesco, Giuseppe e Maria di Luigi, minori rappresentati dal loro padre Luigi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sommaruga Teresa, Paolo-Francesco, Angela-Maria e Angiola-Giuseppa di Luigi, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 23 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 336337 d'iscrizione sui registri della Direzione Ge-

nerale (corrispondente al n. 153397 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Crusco Fedele, Rachele ed *Innocenzo* di Michele, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli; assegno provvisorio numero 27236, di lire 2 75, a favore dei suddetti, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a favore di Crusco Fedele, Rachele ed *Innocenza*, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 23 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 36261 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 125, al nome di Brunel Edmondo di Adolfo, minore, domiciliato in Marsiglia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brunel Giovanni-Onorato-Edmondo di Achille-Onorato-Adolfo, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 23 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 0[0, cioè: n. 26234 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 504 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 234, al nome di Henzel Schisano Carlo fu Nicola, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Henzel Carlo fu Nicola, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 12 dicembre 1876.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Sono ristabiliti il cavo sottomarino fra Nagasaki e Shanghai (China) e le linee terrestri che comunicano coi cordoni dell'isola di Cuba.

Continuano però ad essere interrotte le linee fra l'Avana e Cienfuegos, come fu annunziato coll'avviso del 24 ottobre ultimo.

Firenze, 4 gennaio 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1º corrente, in Milano, è stato aperto un ufficio telegrafico succursale nel palazzo della Prefettura al servizio del Governo e del pubblico, con orario limitato di giorno.

Il 4 stesso mese, in Mandatoriccio, provincia di Cosenza, è stato pure aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 4 gennaio 1877.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 gennaio 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 114, nel comune di Camisano, prov. di Vicenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 972 19.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 23 dicembre 1876.

Il Direttore Compartimentale
L. D. GOBBATO.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO.

Programma per il premio BRESSA.

Il testamento del dottore in medicina e chirurgia CESARE ALESSANDRO BRESSA, in data del 4 settembre 1835, contiene le seguenti testuali disposizioni:

« Eleggo erede universale dei miei beni presenti e futuri, » dopo soddisfatti tutti i varii legati, la Reale Accademia delle » Scienze di Torino, che potrà farsi rappresentare dal di lei se» gretario perpetuo o da un procuratore eletto a tal uopo dai » membri residenti.

« Appena cessato il dritto d'usufrutto (nello stesso testamento » costituito in favore della signora Claudia Amata Dupêché) sulle » sostanze cadenti in eredità, l'Accademia delle Scienze di Torino » andrà al possesso di esse e potrà vendere gli stabili, piazzare i » capitali in quel modo che essa crederà del suo interesse, e col » reddito di tutte queste sostanze stabilire un premio biennale » che alternerà nel seguente modo, cioè:

« Il reddito netto del primo biennio servirà di premio da accor» darsi a quello scienziato, di qualunque nazione egli sia, che » durante l'ultimo quadriennio avrà fatto la più insigne ed utile » scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisi» che e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed appli» cate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la » storia, la geografia e la statistica.

« Il reddito netto poi del secondo biennio si compartirà a quello » scienziato italiano, che, a giudizio della stessa Accademia di » Torino, avrà fatto nell'ultimo quadriennio la più importante » scoperta, o pubblicato l'opera più ragguardevole in Italia su

» taluna delle scienze sovra enunciate, e così di seguito collo » stesso ordine. »

L'Accademia, senza dissimularsi la grave responsabilità che l'atto generoso del dottor Bressa le impone chiamandola a portar giudizio su produzioni dell'intelletto umano, che potranno sorgere in qualsiasi parte del vasto dominio di quasi tutte le scienze positive, crede dover corrispondere alla liberale fiducia del testatore, impegnandosi ad eseguire fedelmente le disposizioni del suo testamento, dettato dalla lodevole intenzione di promuovere l'incremento della scienza.

Il lascito Bressa rimase libero dalla condizione d'usufrutto nel mese di luglio 1876. Per conseguenza il primo biennio indicato nel testamento deve abbracciare gli anni 1877 e 1878.

Il primo premio sarà conferito nel 1879 a quello scienziato, di qualunque nazione egli sia, che durante il quadriennio precedente, cioè dal 1° gennaio 1875 fino all'ultimo dicembre 1878, avrà fatto la più insigne ed utile scoperta, o pubblicato l'opera più celebre nel dominio delle scienze matematiche pure ed applicate, nelle discipline sperimentali, la fisica cioè, la chimica, la fisiologia, nella storia naturale, compresa la geologia, nella patologia, nella storia, geografia e statistica.

Il valore del primo premio, destinato al quadriennio 1875-1878, sarà di lire italiane dodicimila.

In conformità allo spirito del testamento Bressa l'Accademia sceglierà la migliore fra le scoperte ed opere pubblicate, sieno o non sieno presentate dai loro autori, senza vincolarsi in alcun modo, se non coi limiti del tempo dal testatore prescritto e della delicatezza che proibisce di giudicare in causa propria.

Nessuno dei soci nazionali, residenti o non residenti, dell'Accademia potrà conseguire il premio.

Nell'anno 1881 si conferirà il secondo premio Bressa per il quadriennio 1877-1880, colle stesse norme sovraindicate, sol che, in obbedienza al testamento, questo secondo premio non potrà conseguirsi che da uno scienziato italiano.

E così di seguito, ogni quattro anni, il premio Bressa sarà devoluto ad uno scienziato di qualsiasi nazione, ed ogni quattro anni ad uno scienziato italiano, con regolare alternazione fra un premio che potrebbesi chiamare mondiale od universale ed un premio nazionale.

Torino, il 7 dicembre 1876.

Il Presidente dell'Accademia: Federigo Sclopis.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alla conferenza di Costantinopoli ed all'atteggiamento dei rappresentanti turchi, il *Moniteur Universel* di Parigi scrive quanto appresso:

" I rappresentanti dell'Europa hanno la coscienza di aver elaborato in comune un progetto di accomodamento, moderato, equo e che non impone alla Porta nessun sacrificio contrario ai suoi interessi ed alla sua dignità. Essi sono perfino disposti, ove occorresse, di ridurre le loro domande su certi punti; ma ciò che non possono ammettere, senza recare sfregio a se stessi ed ai governi che rappresentono, si è che la Turchia si trinceri dietro un falso punto d'onore e respinga i principii su cui sono basate queste domande, senza neanche volerli discutere. Bisogna che a Costantinopoli prendano il loro partito; l'accordo dell'Europa è indissolubile. Nella via della resistenza assoluta in cui sembra essersi messa, la Porta non troverà all'estero nè appoggi nè incoraggiamenti. Diggià la flotta inglese ha abbandonato Besika per recarsi al Pireo, ed il momento scelto per operare questo mutamento non permette di dubitare che non abbia un carattere politico. Degli altri provvedimenti più caratteristici ancora non mancheranno di succedere a quello accennato se la Porta persistesse a non voler discutere le domande delle potenze. „

Come fu già annunziato per telegrafo, alla Camera dei deputati di Rumenia ha avuto luogo di questi giorni un'interpellanza relativamente alla nuova costituzione turca ed alla interpretazione che il governo ottomano dà a due dei suoi articoli, il primo ed il settimo; i quali stabiliscono in sostanza " che l'impero ottomano comprende i paesi ed i possedimenti attuali e le provincie privilegiate; che sua maestà il Sultano dà l'investitura ai capi delle provincie privilegiate nelle forme determinate dai privilegi loro concessi, e finalmente che tutti i sudditi dell'impero si chiamano indistintamente ottomani. „

Pregato di domandare a Costantinopoli delle spiegazioni sulla quistione se gli articoli primo e settimo debbano essere applicati alla Rumenia, il ministro degli affari esteri ha fatto conoscere alla Camera dei deputati che la risposta del governo turco era affermativa. Il capo del gabinetto, sig. Bratiano, prese quindi la parola per dire che intendeva farsi l'interprete dei sentimenti di tutta la Camera rumena dichiarando che il governo protesta energicamente e non cesserà di protestare contro questa interpretazione.

La Camera ha quindi votato all'unanimità una mozione che approva la condotta del governo, chiedendo in pari tempo una protesta energica contro il modo onde la Porta interpreta la posizione politica della Rumenia.

Il sig. Bratiano ha assicurato la Camera che in ogni caso il governo farà il suo dovere e che protesterà fino a che la Porta non avrà dichiarato, per mezzo d'un atto solenne quale è la nuova costituzione, che la Rumenia non fa parte dell'impero turco.

Il borgomastro di Bruxelles, signor Anspach, ha indirizzato al re Leopoldo, in occasione del capo d'anno, un discorso nel quale si trova un passo relativo all'offerta fatta al Belgio di occupare la Bulgaria. Siccome il discorso era stato concertato prima in un Consiglio dei ministri, a cui assisteva il re, così quel passo vuol essere riguardato come l'espressione dei sentimenti del governo. Il borgomastro si è espresso in questi sensi:

" Il paese che, grazie alla sua neutralità, non ha, nelle complicazioni europee, da disporre delle forze nazionali al di là delle sue frontiere, concentrerà su se stesso la sua feconda attività, e il nostro Belgio, sotto l'egida di Vostra Maestà, continuerà l'êra di prosperità e di pace di cui gode dopo la proclamazione della sua indipendenza. „

Il signor J. Bright ha assistito di questi giorni ad una riunione del *Working men's club* di Rochdale. Occupandosi, per incidenza, delle ultime notizie ricevute dall'Oriente, il signor Bright ha dichiarato che, a suo modo di vedere, lo stato di cose in Turchia è ancora sempre imbarazzante. Ma ha constatato poi con soddisfazione che la politica seguita oggi dal governo inglese è più conforme all'opinione pubblica

del paese e meglio corrispondente agl'interessi d'Inghilterra che non lo fosse alcuni mesi addietro.

Il *Nord* ha un telegramma da Berlino il quale smentisce la notizia data da qualche giornale che si fosse trattato di sostituire il generale Kaufmann al granduca Nicolò nel comando in capo dell'esercito russo del Sud. Siccome il granduca è ora pienamente ristabilito, così non v'ha dubbio che esso conserverà quel comando.

Il resoconto finanziario, or ora pubblicato, dell'ultimo trimestre del 1876 (terzo trimestre dell'anno finanziario 1876-1877) produce in Inghilterra una assai spiacevole impressione. A meno che la situazione non migliori rapidamente di qui al 31 marzo, il *deficit* è imminente.

Paragonando l'entrata dei tre ultimi mesi del 1876 coll'entrata del periodo corrispondente del 1875 rilevasi una diminuzione di 2 milioni 125 mila franchi.

Da tre anni poi la pubblica entrata non dava più un sopravanzo o piuttosto questo sopravanzo andava prima scemando e finalmente è scomparso.

Il cancelliere dello scacchiere aveva fondati i suoi calcoli sopra entrate stazionarie; ma la sua prudenza non bastò perchè in effetto le entrate sono rimaste al disotto delle previsioni probabili.

Questa diminuzione riguarda le tre principali fonti di entrata: le dogane, le contribuzioni indirette (*excise*) ed i diritti di bollo. La scemata importazione dei the e dei caffè ed anche la minor vendita di bevande alcooliche sono un indizio del disagio delle classi lavoratrici. La penosa incertezza relativa agli affari d'Oriente ha prodotto anch'essa dei considerevoli effetti a danno dell'industria e dei commerci della Gran Brettagna.

Nell'aprile il signor Stafford Northcote contava sopra un leggero aumento di tutti i cespiti di entrata all'infuori del dazio di consumo. La sua previsione non si è avverata, ed il terzo trimestre, il quale di solito è il più produttivo a causa delle scadenze di fine d'anno, si è chiuso con un disavanzo di oltre due milioni di franchi.

Nell'ultimo trimestre dell'anno finanziario, primo dell'anno nuovo, si verificano di solito i più forti incassi dell'*income-tax* e dell'imposta fondiaria. In cifre rotonde, questi due cespiti producono nei primi tre mesi dell'anno solare un centinaio di milioni di franchi all'incirca. Quest'anno, per compensare i minori incassi dei precedenti trimestri, bisognerebbe che questo prodotto ascendesse a 125 milioni, ciò che non è probabile, mentre è invece probabile il caso opposto che si verifichi una ulteriore diminuzione di prodotto.

Tuttavia, se gli affari d'Oriente giungessero ad accomodarsi pacificamente e se l'inquietudine che regna in Europa venisse a cessare potrebbe accadere che il commercio riprendesse maggior vigore e che quindi anche le entrate del Tesoro aumentassero.

Laonde il *Times* si esprime in questi termini: « Se questioni le quali sembrano allacciarsi al nostro onore ed alla nostra sicurezza vengono composte pacificamente, l'entrata dell'anno complessivo risparmierà forse ancora al signor Stafford Northcote la sgradevole necessità di presentarsi alla nazione siccome il ministro di finanze costretto a denunziare un disavanzo. »

Il granvisir Midhat pascià ha mandato alla Banca ottomana una lettera nella quale dichiara che la Turchia, nello inaugurare il sistema costituzionale, deve cercare, prima di ogni altra cosa, di mettere in armonia le sue leggi colle nuove istituzioni. « La legge del 6 ottobre 1875, dice Midhat, che ha portato il disordine nella finanza dell'impero, ne ha scosso il credito ed ha ferito il sentimento di giustizia e di buona fede del pubblico, deve fino da oggi considerarsi abrogata. Il governo si propone di presentare al Parlamento turco, appena le Camere sieno riunite, e dopo essersi inteso coi creditori pubblici, un progetto di legge destinato a dare la maggiore soddisfazione possibile ai diritti ed agli interessi dei possessori di rendita turca, tutelando in tal modo l'onoratezza dell'impero. »

I giornali di Costantinopoli del 4 gennaio pubblicano un decreto relativo ad una nuova emissione di sette milioni di lire turche, ossia 155 milioni di franchi, di carta monetata, allo scopo di far fronte alle spese straordinarie ed a regolare una parte del debito galleggiante della Turchia.

Ecco in qual modo dovrebbe essere impiegata questa somma: 2,500,000 lire per spese urgenti; due milioni alla riserva; 2,400,000 lire per regolare una parte del debito galleggiante; finalmente 100,000 lire per ritirare dalla circolazione i pezzi da 40 e 20 parà di rame. Saranno ammortizzate annualmente 500 mila lire mediante le entrate del vilayet di Aidin, che verranno rimesse alla Banca ottomana.

Scrivono da Amsterdam che le utime notizie da Atchin sono assai favorevoli. Il governatore generale delle Indie olandesi ha annunziato che uno dei capi più potenti di Sumatra ed il più fiero avversario dell'alta signoria dei Paesi Bassi, il sultano di Simpang Olim, ha fatto la sua sommissione. Si crede che il di lui esempio non rimarrà senza efficacia sugli altri capi che ancora si trovano in guerra col governo coloniale.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 5. — Processo della *Gazzetta d'Italia*. — D'Arcayne, Pubblico Ministero, con una lunga requisitoria dimostra la falsità delle imputazioni della *Gazzetta* e la sua malafede; dice che le risultanze processuali e gli atti del processo di Salerno smentiscono le affermazioni calunniose.

Alle ore 1 la seduta è sospesa.

Bombay, 4. — Il *Corriere di Shanghai* annunzia che la Spagna ruppe tutte le relazioni con la China, non avendo ricevuto soddisfazione per alcuni suoi reclami. La squadra spagnuola ricevette l'ordine di recarsi in China. La Spagna si lagna pure dell'importazione in Cuba dei *coolies* cinesi dopo l'abolizione della schiavitù.

Firenze, 5. — Processo della *Gazzetta d'Italia*. — Il Pubblico Ministero, riconoscendo essere la *Gazzetta* colpevole di libello famoso, conclude domandando che si condanni il gerente a due mesi di carcere, a lire 500 di multa e alle pene accessorie.

L'avv. Martini, della difesa, comincia l'arringa.

Suez, 4. — Proveniente da Napoli, passò il vapore *Batavia*, della Società Rubattino, diretto a Bombay.

Bukarest, 5. — Il Senato approvò con 27 voti contro 12 la seguente mozione:

« Il Senato vuole che tutti i diritti della Rumenia, riconosciuti e garantiti dal trattato di Parigi, e che tutti gli atti politici compiuti dopo quell'epoca sieno rispettati e restino intatti in virtù della sovranità del paese. Il Senato desidera che la politica del governo mantenga quest'attitudine con dignità. »

Costantinopoli, 4 (?). — Ieri nella conferenza i plenipotenziari delle potenze, dopo alcune dichiarazioni di Savfet pascià, domandarono ai plenipotenziari turchi di accettare la discussione sui punti che la Porta respinge e quindi intavolarono essi stessi la discussione sopra alcuni punti.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

I plenipotenziari continueranno ad agire sulla Porta per farle comprendere che soltanto una discussione può fare introdurre delle modificazioni alle proposte delle potenze.

Madrid, 5. — Un decreto proroga le Cortes, senza indicare l'epoca della ripresa dei lavori.

Teheran, 5. — In seguito ai timori di una carestia, il governo persiano proibì l'esportazione dei grani da Buschire e dagli altri porti del golfo Persico.

Pietroburgo, 5. — Nella conferenza di ieri non fu presa alcuna decisione.

Lo stato delle cose sarà indicato con precisione soltanto nella prossima settimana, purchè la Porta non si opponga in massima alle decisioni dei delegati e si riservi di discutere dettagliatamente soltanto alcuni punti speciali.

Il *Golos* dice che la questione orientale non si limita soltanto alla penisola dei Balcani, ma che si estende pure sull'impero delle Indie e sull'Asia centrale. Soggiunge che Disraeli volle mostrare col viaggio del principe di Galles, col titolo d'imperatrice e colla protezione accordata ai turchi che l'Inghilterra è la prima potenza mussulmana e che la Russia è la nemica dell'islamismo. Ma la Russia non ha alcun interesse di urtare contro i maomettani, non nutre alcuna ostilità contro i turchi e non domanda altro se non che si rispettino i sentimenti dell'umanità.

Parigi, 5. — Il *Moniteur* dice che la seduta di ieri della conferenza lascia poca speranza di un accomodamento per la via diplomatica. Soggiunge che, se la situazione non è modificata, si può dire fin d'ora che il còmpito della conferenza è terminato.

Il *Moniteur* dichiara che l'attitudine della Turchia è incomprensibile, poichè si domanda soltanto che la Turchia faccia ai cristiani dell'Europa quelle concessioni che essa fece dodici anni or sono ai cristiani dell'Asia.

Belgrado, 6. — Un decreto del principe convoca la Scupcina in sessione ordinaria per l'11 gennaio.

Lisbona, 6. — Le piogge continuano in modo straordinario.

Parigi, 6. — Il *Journal Officiel* pubblica il movimento nel personale dei prefetti. Otto prefetti furono revocati e sei nuovi ne furono nominati.

Un decreto accorda la grazia a 54 condannati per gli affari della Comune.

Costantinopoli, 6. — La situazione non è modificata. Le trattative dei plenipotenziari europei fra loro e coi plenipotenziari turchi continueranno fino alla prossima seduta della conferenza, per ottenere che i turchi non oppongano più un rifiuto formale a certe proposte, sulle quali d'altra parte i plenipotenziari europei sembrano disposti ad introdurre alcune modificazioni.

Berlino, 6. — Il *Reichsanzeiger* dichiara che la notizia che l'imperatore Guglielmo abbia indirizzato allo czar una lettera, nella quale lo sconsiglia di fare la guerra contro la Turchia, esponendone le difficoltà, è completamente infondata. L'imperatore Guglielmo non indirizzò mai una simile lettera.

Parigi, 7. — Il *Moniteur* si lagna che le Porta cerchi di snaturare il senso delle proposte della conferenza per far credere che ledano l'indipendenza e l'integrità della Turchia. Questo giornale dice che, se la Bulgaria dev'essere occupata da una forza militare speciale, questa forza sarà turca e non straniera; se una Commissione internazionale dev'essere istituita, il suo mandato durerà soltanto per un anno e non avrà quindi alcun carattere di permanenza.

Le ultime notizie di Costantinopoli assicurano che la conferenza si riunirà parecchie volte prima che i plenipotenziari minaccino di rompere le relazioni diplomatiche.

Parigi, 7. — Notizie private di Costantinopoli recano che da un mese Sadyk pascià, ambasciatore di Turchia, ricusò diversi portafogli, ma che dietro domanda del Sultano, il quale lo pregò di andare ad aiutare i ministri e i plenipotenziari nei lavori concernenti le riforme e la conferenza, Sadyk pascià telegrafò che arriverebbe a Costantinopoli alla fine della prossima settimana, e resterà assente da Parigi due mesi.

Corre voce di un riavvicinamento fra la Germania e la Turchia sulla base dell'indipendenza della Rumenia, la quale servirebbe di barriera colla garanzia della Germania.

Costantinopoli, 6. — I plenipotenziari si riunirono oggi, avendo i turchi motivato il rifiuto di alcune proposte. I plenipotenziari spiegheranno lunedì i motivi che li persuasero a formulare le loro proposte e si sforzeranno di farle discutere.

Vienna, 7. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli in data del 6:

Le trattative ufficiose dei delegati coi ministri turchi non hanno ancora dato alcun risultato. La Porta, benchè conosca le modificazioni del programma della conferenza, mantiene il suo rifiuto, non volendo neppure discuterle. I plenipotenziari d'altra parte ricusano assolutamente di discutere le controproposte turche. Se la Porta non acconsentirà a discutere il programma della conferenza, questa forse non si riunirà più, o si riunirà probabilmente soltanto per consegnare alla Porta una intimazione delle potenze.

Vienna, 8. — Notizie da Costantinopoli, in data del 7 (via di Berlino), dicono che i delegati europei hanno ieri sera conferito presso Ignatieff, e hanno deciso di dichiarare nella conferenza di domani che le potenze mantengono le loro intenzioni e non possono fare alcun'altra concessione oltre a quelle fatte.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza della Classe delle scienze morali, storiche e filologiche del 26 novembre 1876.

Il socio prof. B. Peyron fa lettura alla Classe d'una succinta notizia di cinque Codici Copti che già appartennero all'abate Amedeo Peyron, d'illustre memoria, e vennero di recente donati alla Biblioteca Nazionale di Torino. Sono essi: due papiri che contengono trattati gnostici, un manoscritto del secolo XIV che raccoglie gran parte del Salterio di Davide in dialetto menfitico, un altro che può dirsi unico per la copia di frammenti dello stesso Salterio in dialetto tebano ed un Codice che contiene atti di martiri. Alle notizie intorno ai Codici sovracitati il prof. Peyron aggiunge alcune illustrazioni di vocaboli.

L'Accademico Segretario
GASPARE GORRESIO.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Nella rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, leggiamo che nella settimana trascorsa dal 4 al 10 dicembre 1876, sopra una popolazione di 262,428 abitanti, si ebbero 26 emigrazioni, 319 immigrazioni, 20 matrimoni, 148 nascite e 112 morti.

Siccome negli ospedali morirono 41 persone, 19 delle quali non avevano residenza in Roma, e siccome fra i 71 morti a domicilio 10 erano di passaggio nel comune, se dalla cifra totale si detraggono i 29 non residenti, rimangono 83 defunti che corrispondono alla media annua di 16,4 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1875 in Roma vi erano stati 25 matrimoni, 135 nascite e 227 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare) resulta che, dal 4 al 10 dicembre, la temperatura massima fu di 17,0 e di 13,0 la temperatura minima.

Stato sanitario dell'esercito. — Dal *Giornale militare ufficiale* riportiamo il riepilogo dello stato sanitario di tutto l'esercito nel mese di novembre 1876:

Erano negli ospedali il 1° novembre (1)	3529
Entrati nel mese	4214
Usciti	4347
Morti	71
Rimasti al 1° dicembre	3325
Giornate di ospedale	101399
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre	1415
Entrati nel mese	5757
Usciti guariti	4978
Usciti per passare all'ospedale	748
Morti	3
Rimasti al 1° dicembre	1443
Giornate d'infermeria	43745
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	26
Totale dei morti (compresi 10 per morte violenta)	100
Forza media giornaliera della truppa nel mese di nov.	145326
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	0,97
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,12
Media giornaliera degli ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	0,33
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,68
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di	8,29

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive il *Journal de Genève* del 3, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 16,90 dalla parte di Goeschenen e di metri 22 dalla parte di Airolo. Totale, metri 38,90. Media giornaliera, metri 5 e 55 centimetri.

Spedizione scientifica portoghese nell'Africa centrale. — Il celebre dottore A. Petermann, direttore dei *Mittheilungen* di Gotha, annunzia che egli ricevette una comunicazione, a tenore della quale il governo del Portogallo deliberò di consacrare una somma di 500,000 franchi ad una grande missione scientifica nell'Africa centrale. Questa spedizione fu già allestita, e partirà fra breve per l'Africa. Essa deve risalire il corso del Congo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 gennaio 1877 (ore 16 45).

Mare grosso a Livorno; agitato in molti altri punti del Tirreno, da Genova alla Palmaria, a Taranto, a Palascia (Otranto) e a Po di Primaro. Dominio di venti freschi o forti fra scirocco e libeccio. Pressioni diminuite gradatamente da 3 a 9 mill. al sud e al nord d'Italia. Cielo sereno soltanto in Sardegna, a San Remo e a Portoferraio; coperto o nuvoloso altrove. Venti freschi e mare agitato nel Nord dell'Inghilterra. Scirocco fortissimo e mare grosso a Lesina; mezzogiorno forte e mare agitato a Pola. Nel periodo decorso, e specialmente iersera e stanotte, piogge in molte parti dell'Italia superiore e centrale. Venti forti in vari punti delle coste liguri e del Tirreno. Dalle 8 di iersera alle 5 30 di stamane mezzogiorno e libeccio fortissimo e burrascoso a Po di Primaro. Probabili ancora venti forti, specialmente delle regioni ovest sul Mediterraneo superiore e centrale. Tempo vario al turbato.

Firenze, 6 gennaio 1877 (ore 16 05).

Venti forti di sud in molti paesi dell'Italia meridionale; venti freschi e maestrali in alcuni paesi del settentrione e del centro; levante forte a Portoferraio. Mare agitato nel golfo di Napoli, a Messina, a Taranto, a Palascia e ad Otranto. Cielo coperto nel nord e nel centro della penisola; nebbioso nell'alto Adriatico e nel golfo di Napoli; piovoso in Piemonte e nella Liguria. Barometro alzato da 1 a 5 mill. fra San Remo, Piombino, Camerino e Venezia. Cielo generalmente coperto in Inghilterra. Pioggia in Irlanda. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso piogge a nord-ovest ed ovest della penisola; abbondanti a Genova. Sempre probabile tempo turbato in vari paesi del Sud. Indizi leggeri e migliori nel Nord dell'Italia.

Firenze, 7 gennaio 1877 (ore 15 45).

Pressioni aumentate da 2 a 6 mill., soprattutto in Sardegna e sull'alto Tirreno. Cielo generalmente nuvoloso; coperto in Sardegna, in Liguria, a Moncalieri, a Urbino, a Camerino e a Palascia; nebbioso dalle bocche del Po al Gargano e a Capri; quasi sereno a Roma e a Napoli. Venti deboli o moderati del secondo e quarto quadrante. Mare agitato a Livorno, a Portotorres, a Palascia e a Catania. Venti impetuosi di sud e sud-ovest e mare grosso nel mezzogiorno dell'Inghilterra. Calma e tempo vario in Austria. Mare agitato a Vallona. Nel periodo decorso piogge anche in alcuni paesi del Sud d'Italia. La scorsa notte ponente-libeccio fresco e grandine. Pioggia dirotta e scariche elettriche a Catania. Forte perturbazione magnetica a Cerreto presso Città di Castello. Probabilità di tempo sufficientemente calmo con nuvoli e nebbie in molte stazioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 gennaio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760.0	760,0	759,7	759,9
Termomet. esterno (centigrado)	13,4	15,8	15,3	12,6
Umidità relativa...	89	79	70	85
Umidità assoluta...	10,00	10,54	9,11	9,21
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 21,0	S. 15,0	S. 16,5	S. 3,0
Stato del cielo.......	10. coperto	9. quasi coperto	5. schiarito	4. nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 16,7 C. = 13,4 R. | Minimo = 11,7 C. = 9,4 R.
Pioggia in 24 ore = 0 mm., 4 caduti nella notte.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 gennaio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,0	760,0	761,9	762,3
Termomet. esterno (centigrado)	12,2	14,0	15,5	12,8
Umidità relativa...	75	78	79	87
Umidità assoluta...	8,02	9,25	10,39	9,59
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. SE. 15	SE. 9	S 9.	S. 10
Stato del cielo.......	10. coperto	7. nuvolo	7. cirro-cumuli	0. chiaro

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 16,6 C. = 13,3 R. | Minimo = 10,7 C. = 8,5 R.
Pioggia in 24 ore = 15 mm. 1.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 gennaio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	74 42	74 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	77 70	77 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1158 —	1156 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	561 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 80	107 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 20	27 15	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 72	21 71	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 76 60 cont.

Prestito Blount 77 70.

Il Sindaco: A. Pieri.

(2ª pubblicazione.)

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e dell'esercizio delle lavorazioni della casa penale di Tempio.

Nel giorno di lunedì 22 corrente mese, alle ore 10 ant., avrà luogo presso la prefettura di Sassari l'incanto per l'appalto del servizio di fornitura della Casa penale di Tempio.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle indicate nella tavola qui in calce.

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita dal 15 febbraio 1877 al 31 dicembre 1881.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4 e 5 della tavola seguente.

3. L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie il vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato, e dalle tavole annesse al regolamento 27 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

4. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.

5. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitolati suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, per contratti a farsi con formalità d'incanto.

6. La stipulazione ed approvazione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della tabella non potranno essere minori di cinque millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 centesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture di cui nell'articolo 69 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno eseguire il deposito indicato nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola *B* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura.

11. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del prezzo d'asta.

12. In caso di deliberamento provvisorio in consegnenza di presentata offerta di ribasso, il termine utile per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni 15 scadenti nel giorno di martedì 6 febbraio 1877 alle ore 12 meridiane.

13. Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo parimente ad estinzione di candela vergine.

14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8 della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

15. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10 della tavola in ragione di lire 2 e cent. 25 per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	DIARIA fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Sassari . . .	Casa penale di Tempio	Dal 15 febbraio 1877 al 31 dicembre 1881	Mantenimento e lavorazioni Parte 1ª titolo 2º della parte 2ª Parte 3ª titolo unico	B, E, H, M, modificate col R. decreto 24 maggio 1874, nº 1928 (Serie II). O, P, Q parte 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, nº 1511 (Serie 2ª).	260,000	1 02	L. 2000	L. 2000	5	11 25

Annotazioni.

Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle Case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento lo appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Roma, li 3 gennaio 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

70

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita di nuova istituzione nel comune di Ferrara, frazione di Aguscello, assegnata per le leve al magazzino di Ferrara, e del presunto reddito lordo di lire 400.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, nº 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 2 gennaio 1877.

L'Intendente: LALOLI.

80

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº ..., situata nel comune di Cento, assegnata per le leve al magazzino di Cento, e del presunto reddito lordo di lire 846 96.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 2 gennaio 1877.

L'Intendente: LALOLI.

89

PROVINCIA DI GENOVA — COMUNE DI CAMOGLI

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Stante la diserzione dell'asta fissata per il giorno d'oggi 5 gennaio 1877 alle ore nove antimeridiane,

Il sottoscritto segretario comunale, a termini del ricevuto incarico, rende noto che alla presenza del prefato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in questo ufficio comunale, nel giorno quindici gennaio corrente, alle ore dieci di mattina si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria dal Boschetto alla provinciale in Ruta della lunghezza di metri 1898, al prezzo portato in perizia di lire sessantanovemila quattrocentosettantadue e centesimi cinquantuno, cioè lire 19,823 50 per lavori a corpo e lire 49,649 01 per lavori a misura; quale strada dovrà essere ultimata nel termine di anni quattro dalla data della consegna si e come è indicato nel capitolato.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria comunale.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti di idoneità per essere ammessi all'asta, i quali dovranno essere rilasciati da persona tecnica conosciuta e ben visa all'Amministrazione comunale, la quale potrà non ammettere all'asta quegli aspiranti che non sieno di sua soddisfazione.

L'asta seguirà ad estinzione della candela vergine.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare a mani del signor sindaco lire 7000 in numerario od in titoli del Debito Pubblico al valore corrente, più lire cinquecento in numerario per le spese d'appalto, copie, contratto, ecc., che sono tutte a carico del deliberatario.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scade il giorno ventiquattro corrente alle ore due pomeridiane.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori al 1/2 per 100.

Camogli, li 5 gennaio 1877.

94 *Il Segretario comunale*: GALLEANI.

MUNICIPIO DI ANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Appalto del mantenimento delle strade a brecciame.

Si fa noto che nel giorno 16 di questo corrente mese, alle ore 10 antim., si procederà nel palazzo municipale, innanzi al sindaco, all'incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto suddetto, per la durata di anni sei, a cominciare dal dì della consegna.

L'appalto è diviso in quattro lotti distinti, e per ciascun lotto vi sarà una licita separata.

Il 1° lotto per annue lire 2910 98 — Il 3° lotto per annue lire 5457 81
Il 2° lotto per annue lire 2866 02 — Il 4° lotto per annue lire 3721 59

Il dettaglio delle strade è compreso nei quattro stati separati che sono uniti al capitolato stabilito dalla Giunta municipale con deliberazione del 1° dicembre 1876.

Il termine per la diminuzione del ventesimo è di giorni quindici che scadono col mezzodì del 31 corrente mese.

Niuno è ammesso agl'incanti se non faccia deposito del decimo dell'ammontare di ciascun lotto.

Andria, il 1° gennaio 1877.

Visto — *Il Sindaco ff.*: FASOLI.

97 *Il Segretario*: G. CASTIGLIONE.

BANCA DI TORINO

(3ª *pubblicazione*).

Per deliberazione del Consiglio generale gli azionisti della Banca di Torino sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria pel giorno 22 gennaio 1877, ad un'ora precisa, nella sala della Borsa, via dell'Ospedale, 28.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio.
2° Relazione dei censori.
3° Deliberazione sul rendiconto dell'esercizio 1876, e fissazione del dividendo.
4° Nomina di amministratori.
5° Nomina dei censori.
6° Proposta di alcuni azionisti di erogare la riserva o parte di essa in liberazione delle azioni.

In conformità dell'art. 26 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno dieci azioni che abbiano depositato non più tardi del 12 gennaio 1877 i loro titoli:

In **Torino**, presso la Banca di Torino,
In **Milano**, presso i signori Vogel e C.

A tenore dell'art. 38 degli statuti, per la validità dell'assemblea straordinaria è necessario che intervengano almeno 30 azionisti i quali rappresentino i due quinti del capitale sociale.

Torino, il 29 dicembre 1876.

6072 *Il Direttore Generale*: A. PARIANI.

N. 6.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per la vendita di parte d'un isolato della piazza dello Statuto.

Alle ore 2 pomeridiane di sabato 13 del corrente mese di gennaio, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta Municipale, coll'assistenza del sindaco o del suo delegato, e col ministero del notaro sottoscritto, si procederà all'incanto, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870, per la vendita (votata dal Consiglio comunale con deliberazione del 22 dicembre p. p.) del lotto 7°, e parte del lotto 8°, delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto in questa città, costituenti tali lotto e frazioni di lotto un solo stabile, secondo appositi disegni, con accesso dalla porta numero 1 sul corso S. Martino, posto fra le coerenze della città venditrice e del signor Giuseppe Viarengo a levante, della via Boucheron a giorno, del predetto corso a ponente, della stessa città a notte, distinto nella mappa censuaria urbana coi numeri 2, 3, 4, 5 e 6, e con parte dei numeri 1, 7 e 19 del piano A nell'isolato 73 intitolato Sant'Anacleto nella sezione Moncenisio.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo di lire 141,600 e seguirà l'aggiudicazione a favore di quello fra i concorrenti che avrà fatto maggiore aumento a tale prezzo. Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 100.

Il termine utile per presentare offerta d'aumento non inferiore del vigesimo al prezzo d'aggiudicazione e quello per la pubblicazione degli avvisi sono ridotti a giorni 5, che pei fatali vanno a scadere alle ore 2 pomeridiane di giovedì 18 andante mese.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno depositare a mani del civico tesoriere lire 21,240 in contanti, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano od in obbligazioni della città al valore in corso, od anche in un buono pagabile a vista all'ordine del sindaco, accettato da uno stabilimento di credito o da una casa bancaria al sindaco benevisi. Il deposito dei non deliberatari sarà loro restituito non appena terminata l'asta e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in istrumento, per la quale stipulazione, qualora non venga fatto il prementovato aumento non inferiore del vigesimo, dovrà lo stesso deliberatario presentarsi nel civico palazzo e nella sala della Giunta, alle ore 11 antimeridiane del 25 gennaio corrente.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dal deliberamento definitivo, dovrà essere pagato per un quarto nel rogito di detto atto di riduzione, per un quarto due anni dopo, per un quarto due anni successivi, e per l'ultimo quarto due altri anni successivi, cogli interessi alla ragione del 5 per cento, netto d'imposte, a partire dal giorno in cui il deliberamento rimase definitivo.

Il capitolato d'asta approvato dal Consiglio comunale in seduta del 15 febbraio 1875, modificato poi dallo stesso Consiglio colla precitata deliberazione, la tabella descrittiva ed i disegni, colla medesima deliberazione, a cui è subordinata la vendita, nonchè ogni altro documento relativo sono visibili nel civico uffizio d'Economia tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese degl'incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in istrumento, con una copia autentica d'ogni cosa per la città ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 6 gennaio 1877.

106 *Il Notaro Delegato*: GASPARO CASSINIS.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Avviso d'Asta.

Con verbale di ieri 30 volgente mese, essendo stato aggiudicato all'impresario Poidomani Paolo l'appalto per la costruzione della strada obbligatoria da Monterosso Almo a Buccheri col ribasso del due per cento sulla somma di lire 49,898 26 base dell'incanto, e cioè per lire 48,900 29; si previene il pubblico che il termine utile (fatali) per presentare offerte di diminuzione non minore del ventesimo, sullo stesso prezzo di lire 48,900 29, scade ad un'ora pomeridiana del giorno 14 gennaio 1877, in conformità dell'avviso d'asta precedentemente pubblicato.

Siracusa, li 31 dicembre 1876.

81 *Il Segretario Delegato*: CASTAGNINI.

MUNICIPIO DI VITTORIO

Avviso d'Asta.

Nel dì 10 corrente a mezzogiorno, presso questo municipio, dinanzi al sottoscritto, avrà luogo l'asta per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunale pel quadriennio 1877-1880, a schede segrete, in aumento alla somma annua di lire 50 mila, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e sulla base del relativo capitolato.

L'offerta sarà cautata da un deposito di lire 5000.

I fatali scadranno al mezzodì del 15 pur corrente.

Per maggiori dettagli rivolgersi alla segreteria municipale.

Li 5 gennaio 1877.

95 *Il ff. di Sindaco*: F. ROSSI.

COMMISSIONE AMMINISTRATRICE DELL'OSPIZIO DE' PELLEGRINI E CONVALESCENTI DI ROMA

Avviso di esperimento d'Asta per fornitura di generi diversi.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 23 gennaio 1877, alle ore 10 antimeridiane, nella computisteria dell'Ospizio suddetto, alla presenza del presidente della Commissione o chi per esso a ciò deputato, si procederà all'esperimento di asta per la fornitura dei sottonotati generi, per mezzo di schede segrete, portanti offerte redatte in carta da bollo di lira 1 con la indicazione del domicilio dell'offerente da esibirsi all'apertura dell'asta, unitamente al deposito prescritto per ciascun lotto.

L'asta verrà aperta sopra ciascun lotto separatamente sui prezzi indicati qui appiedi. Nelle schede segrete verrà indicato il minimo di ribasso proposto dal Luogo Pio, ed in tutto si procederà a norma del regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del giorno 4 settembre 1870, n. 5852.

Si avverte che non si farà luogo all'aggiudicazione se non si abbiano offerte inferiori, od almeno eguali al minimo del ribasso stabilito dall'Amministrazione dell'Ospizio, contenuto nella scheda suggellata che sarà depositata nel principio dell'asta, e che non verrà deliberato il lotto se vi sia un solo offerente.

L'aspirante, con la presentazione dell'offerta, sarà obbligato a tutte le condizioni ed oneri espressi nel relativo capitolato, che resta ostensibile nella computisteria suddetta fino al giorno 20 gennaio dalle ore 10 antimeridiane all'una pomeridiana, esclusi i giorni festivi.

Giusta quanto è avvertito nel capitolato, i campioni dei generi dovranno presentarsi tre giorni prima dell'asta per essere sottoposti ad esame.

Le spese di stampa, dell'asta, degli atti di delibera e relative, restano a carico dei deliberatari definitivi, in proporzione dei lotti aggiudicati.

Generi da fornirsi nelle quantità e qualità indicate nel capitolato.

1. Carni fresche di vaccina ed agnello, deposito per cauzione delle offerte, lire 500, prezzo sul quale si aprirà l'asta, lire 1 70 il chilog.
2. Generi di pizzicheria, deposito per cauzione delle offerte, lire 500, prezzi indicati nel capitolato.
3. Pane, deposito per cauzione delle offerte, lire 500, prezzo sul quale si aprirà l'asta, lire 0 58 il chilog.
4. Paste e semolella, deposito per cauzione delle offerte, lire 500, prezzi indicati nel capitolato.
5. Vino, deposito per cauzione delle offerte, lire 500, prezzo sul quale si aprirà l'asta, lire 0 38 il litro.
6. Tela da lenzuoli di tutto filo, deposito per cauzione delle offerte, lire 500, prezzo sul quale si aprirà l'asta, lire 1 25 il metro.

Roma, dall'Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti, questo dì 5 gennaio 1877.

83 LA COMMISSIONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso pel miglioramento del ventesimo.

Negli incanti tenuti oggi stesso giusta lo avviso del dodici dicembre 1876 ultimo scorso è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti al Castello di Relegazione di Gavi durante il triennio 1877, 1878 e 1879 pei lotti seguenti:

1° Lotto col ribasso di centesimi sessanta e così per lire 53,501 51.
2° Lotto col ribasso di centesimi cinquanta e così per lire 12,187 01.
3° Lotto col ribasso di centesimi sessanta e così per lire 4453 73.
4° Lotto col ribasso di centesimi sessanta e così per lire 9873 40.
5° Lotto col ribasso di centesimi sessanta e così per lire 6813 31.
8° Lotto col ribasso di centesimi ottanta e così per lire 4712.
9° Lotto col ribasso di centesimi ottanta e così per lire 12,403 27.

È perciò che si fa noto che il tempo utile per migliorare le offerte in ragione non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento per ciascun lotto andrà a scadere al mezzodì del giorno diciannove corrente mese, come fu accennato nel succitato avviso d'asta, al quale fa d'uopo di riportarsi intieramente per ciò che riflette il luogo, le condizioni, il documento ed il deposito per lo accoglimento della offerta.

Alessandria, 4 gennaio 1877.

91 *Il Segretario Delegato*: G. MARCHETTI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di Amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che conforme agli articoli 35 e 36 degli statuti sociali l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 15 del mese di febbraio prossimo.

L'assemblea avrà luogo alle ore 12 meridiane presso la sede della Società in Firenze, via Bufalini, n. 24, ed avranno diritto d'intervenirvi tutti quelli azionisti che hanno fatto il deposito delle loro azioni, ai termini dell'articolo 32 degli statuti sociali.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2° Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1876;
3° Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione a tenore dell'articolo 23 degli statuti.

Firenze, 5 gennaio 1877. 77

AMMINISTRAZIONE DEI PII ISTITUTI RIUNITI DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA

pella fornitura dei generi in calce indicati occorrenti ai Pii Istituti pell'epoca da 1° marzo 1877 a tutto febbraio 1878, ed eventualmente a tutto aprile detto anno.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 25 gennaio 1877 si procederà presso l'ufficio di amministrazione dei Pii Istituti Riuniti, posto in Campo a San Lorenzo, all'anagrafico n° 5070, dinanzi al sottofirmato presidente, od a chi per esso, al primo esperimento d'incanto a schede segrete pella fornitura dei generi sottodesignati.

1° Le offerte suggellate saranno nel giorno ed ora preindicati consegnate nelle mani del presidente della Commissione personalmente dall'oblatore o da suo procuratore munito di regolare mandato.

2° L'asta non avrà effetto se non vi concorrano almeno due oblatori.

3° L'offerta dovrà essere estesa in carta filigranata da L. 1 20; indicherà in cifra ed in lettera il procentuale ribasso che intendesi fare sui prezzi in calce designati, dovrà essere accompagnata da somma pari al decimo dell'ammontare della fornitura di cui trattasi, a titolo di deposito cauzionale, od in valuta legale od in obbligazioni Consolidato italiano 5 per 100 a listino, e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, pegli effetti della notificazione degli atti occorribili.

4° Si riserva l'Amministrazione la facoltà di escludere quelle schede che fossero insinuate da persone che non esercitassero il relativo negoziato o che avessero fatto male prove in altre forniture.

5° Si prefinisce il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 10 febbraio 1877 pella produzione della miglioria del ventesimo sul prezzo di condizionale delibera.

6° La fornitura sarà effettuata a seconda dei bisogni e delle ricerche dei vari istituti.

7° Oltre alle condizioni suesposte il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del capitolato normale, che a norma sarà ostensibile presso la Cancelleria dell'Amministrazione nell'orario d'ufficio; capitolato che dovrà formar parte integrante del contratto.

8° Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario.

9° Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, numero 5026, sulla Contabilità di Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, numero 5852.

Dettaglio dei generi, dei prezzi fiscali e dell'ammontare del deposito in garanzia dell'offerta.

	Quantità Quintali	Prezzo fiscale Lire	Deposito cauzionale in garanzia della offerta
Carne di manzo	1050	120	L. 15,000 (quindicimila)
Carne di vitello	40	170	
Carne di castrato	20	120	

Venezia, il 3 gennaio 1877.

92 *Il Presidente*: MASSIMILIANO JACOPO CIPOLLATO.

COMUNE DI VEJANO — ESATTORIA DI VEJANO

AVVISO D'ASTA.

Nella mattina del dì quindici gennaio 1877, alle ore dieci antimeridiane sarà proceduto nanti il pretore del mandamento di Sutri alla vendita per mezzo di pubblico incanto degli immobili seguenti da espropriarsi a carico del signor Montebovi Mariano del vivo Antonio e di Cilli Biagio fu Gesualdo e Cilli Maria di Gioacchino in Montebovi Mariano.

Terreno ristretto seminativo, in contrada Bandita, della quantità di tavole 30 10, pari ad ettari tre e centiare undici, dell'estimo catastale di scudi 15 56, confinante Di Biagio Isidoro, Altieri principe D. Clemente e strada di Pastinello.

La vendita sarà fatta al maggiore e migliore offerente sul prezzo minimo dell'immobile suddetto stabilito in lire milletrecentocinquantadue e centesimi quarantaquattro.

Ogni offerente dovrà prima dell'apertura dell'incanto depositare nella cancelleria della R. pretura di Sutri una somma in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sopraindicato.

Il prezzo, per il quale avverrà la deliberazione dovrà essere dal liberatario sborsato entro tre giorni, diversamente l'immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta, registro e contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Qualora il primo incanto rimanesse deserto ne sarà tenuto un secondo nel luogo stesso alle ore 10 antimeridiane del giorno diciannove gennaio e quindi un terzo occorrendo alle ore 10 antimeridiane del giorno ventiquattro nelle forme stabilite dalla legge.

Fatto a Vejano, li 10 dicembre 1876.

82 L'ESATTORE.

TITOLO LEGALE A POSSEDERE
e svincolo di cauzione.
(2ª pubblicazione)

Per gli effetti di cui all'art. 20 della legge 10 luglio 1861, ed a senso dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, allegato D, e degli articoli 82 e 89 del R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, per l'Amministrazione del Debito Pubblico, e per gli effetti di cui all'art. 38 della vigente legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786,

Si rende a pubblica notizia che i signori Carlo Vincenzo, Alberto, Vittorio e Federico fratelli Chiera fu notaio cav. Pietro, residenti i due primi a Roma, il terzo a Modane (Savoja), ed il quarto a Cannobio, hanno sporto ricorso al R. tribunale civile di Saluzzo:

1° Per far riconoscere il loro titolo legale a possedere ed ottenere la piena ed assoluta proprietà e disponibilità, ed il tramutamento al portatore di due certificati d'inscrizione di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per 0/0, portanti l'uno il n. 49887 nero e 445187 rosso, per l'annua rendita di lire 60, rilasciato dalla ora cessata Direzione Generale di Torino a favore del detto loro genitore Chiera notaio Pietro del vivente notaio Vincenzo, domiciliato a Bagnolo, e portante l'altro il n. 49888 nero, e 445188 rosso, per l'annua rendita di lire 30, pur rilasciato a favore di detto Chiera notaio Pietro del vivente Vincenzo, domiciliato a Savigliano, non che dello assegno provvisorio nominativo n. 8220, dell'annualità di lire 2 50, a favore di detto Chiera notaio Pietro del vivente notaio Vincenzo, domiciliato in Bagnolo, pur rilasciato dalla suilodata Direzione Generale, tutti tre colla data 30 settembre 1862, e con godimento dal primo dello stesso mese ed anno;

2° Per ottenere lo svincolo delle dette rendite di cui nei succitati due certificati stati dal detto titolare Chiera notaio Pietro, nella sua qualità di notaio, residente prima a Bagnolo, e quindi a Savigliano, vincolati ad ipoteca per la prescritta malleveria.

E che il tribunale di Saluzzo con suo decreto 26 settembre 1876 dichiarò spettare alli soli ricorrenti quattro fratelli Chiera sunnominati per un quarto caduno, come unici eredi del loro padre notaio cav. Pietro Chiera fu Vincenzo, la piena ed assoluta proprietà e disponibilità dei succitati due certificati di inscrizione di rendita sul Debito Pubblico, l'uno di lire 60 e l'altro di lire 30, non che del citato assegno provvisorio dell'annualità di lire 2 50, ed ordinò quindi lo svincolo dei predetti due certificati d'inscrizione di rendita dalla suaccennata cauzione, autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico di convertire li detti due certificati e l'assegno provvisorio in altrettante cartelle al portatore.

Saluzzo, il 17 dicembre 1876.

6015 Caus. Carlo De Abate.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Solmona, provvedendo in camera di consiglio sul rapporto del relatore,

Omissis, ecc.,

Ordina alla Direzione del Debito Pubblico di trasportare in cartelle libere al portatore la rendita di lire quattrocento, iscritta a favore di Falsacappa Francesca, fu Cesare, nel certificato al numero cinquecentocinquantottomila settecento quarantatre, e vincolata a favore dell'Amministrazione militare ai termini e per gli effetti del Real decreto 23 novembre 1873 per il matrimonio da contrarsi dalla titolare col nominato Leopoldo Morganti, di Onorato, maresciallo maggiore dei Reali carabinieri; ed a costui essa Direzione consegnerà le relative cartelle.

Deliberato in Solmona, addì quattro ottobre 1876.

Il giudice ff. da presidente
5944 Santomauro.

AMMINISTRAZIONE CONSORTILE
per la sistemazione della strada tra Grazzano (Monferrato) e la ferrovia di Moncalvo.

Si fa noto che alle ore dieci antimeridiane del 21 gennaio 1877, nella casa comunale di Grazzano (Monferrato), provincia di Alessandria, e avanti il presidente dell'Amministrazione consortile, saranno appaltate al pubblico incanto, col mezzo della candela vergine, le opere di sistemazione della strada consortile suddetta, secondo il progetto Beretta.

Le opere si distinguono:

A corpo, per l'ammontare di . . . . L. 20,744 46
A misura . . . . » 19,255 54
Totale . . . . . . L. 40,000 00

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il certificato di idoneità debitamente spedito da ingegnere o da geometra esercente, munito di legalizzazione.

Il deposito per le offerte è stabilito in lire 3000 in contanti od in cartelle dello Stato; la cauzione definitiva è fissata in lire 4000 se data in contanti, o in 8000 se data con ipoteca di stabili.

Il termine dei fatali per il ribasso sul prezzo del primo incanto è di giorni quindici.

I lavori di sistemazione dovranno essere ultimati entro sei mesi dalla consegna di cui all'art. 338 della legge sui lavori pubblici.

Il capitolato e gli altri documenti colle esplicite condizioni di appalto sono visibili nella segreteria comunale di Grazzano.

Le spese di appalto e relative, nonchè quelle di definitiva collaudazione, saranno a carico del deliberatario.

Grazzano, 31 dicembre 1876.

Il Presidente dell'Amministrazione Consortile
98 TULLIO COTTI.

SOCIETÀ ANONIMA DEL PONTE DI RIPETTA

(2ª pubblicazione)

Gli azionisti della Società Anonima del Ponte di Ripetta sono convocati in adunanza generale ordinaria per il 16 febbraio 1877 nella Sede della Società in Roma, via Mario de' Fiori, n° 16, primo piano, alle ore due pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Comunicazione del decreto di approvazione della Società.
2° Completamento del Consiglio di amministrazione.
3° Resoconto dell'operato del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio al 31 dicembre 1876.
4° Nomina dei revisori dei conti.
5° Comunicazioni relative alla costruzione del ponte, ed altre diverse.

6011 Il Consiglio d'Amministrazione.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Il sottoscritto notaio residente in Milano a sensi e per gli effetti dello art. 38 della vigente legge sul notariato 25 luglio 1875, n° 2786,

Notifica

Che mediante ricorso sporto al Consiglio notarile di questo distretto il 2 settembre 1876, n° 206, ottenne dal R. tribunale civile e correzionale di Milano il decreto 4 dicembre corrente di riconoscimento dell'idoneità della cauzione ipotecaria che intende sostituire a quella in pubblica rendita che attualmente possiede, portata dai certificati nominativi 9 gennaio 1863 numero 22811|139411 da it. L. 110, 7 giugno 1864 numero 33926|150526 da it. L. 5, e 7 marzo 1870 numero 63334|179934 da it. L. 720, formanti in complesso it. L. 835, tutti vincolati per l'esercizio professionale, e venne ammesso a far le pratiche opportune per conseguire la loro liberazione.

Milano, 17 dicembre 1876.

5943 Dott. Giulio Contini.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Al signor Presidente e Giudici presso il Tribunale civile e correzionale di Avellino,

Pasquale Gaeta, unico figlio ed erede del fu notar Antonio Gaeta, di Aiello del Sebeto, domanda lo svincolo della cauzione data in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano di annue lire 45, risultante da due certificati, uno di lire 40 del 30 settembre 1862, n. 44064; l'altro di lire 5 degli 11 agosto 1868, n. 147868.

Avellino, 2 dicembre 1876.

5981 Nicola de Rienzi proc.

DOMANDA
di svincolo di cauzione.
(2ª pubblicazione)

Si rende noto che Foppiano Pietro fu Luigi, farmacista, domiciliato a Cicagna, circondario di Chiavari, ha presentato al tribunale civile di Chiavari domanda di svincolo della cartella del Debito Pubblico dello Stato, della rendita annua di lire 150, avente il numero 417791, vincolata a malleveria per l'esercizio della professione di farmacista del detto titolare Foppiano Pietro.

Chiavari, 20 dicembre 1876.

5985 Ant. Muzio proc.

NOTA.
(3ª pubblicazione).

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 5 volgente mese dichiarò essersi consolidata l'eredità dell'Ottavia Surra fu Giuseppe, deceduta in Grugliasco, il 27 aprile 1870, nelle Teresa Ronzino e Luigia madre e figlia Surra, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare la translazione in capo di dette madre e figlia Surra, in ragione di un terzo alla prima e di due terzi alla seconda, dei tre certificati seguenti sul Debito Pubblico suddetto, consolidato 5 per 0/0, intestati alla prenominata Surra Ottavia, domiciliata in Grugliasco, cioè:

I. N° 117844 e 513144 in rosso, della annua rendita di lire 200, in data 4 dicembre 1867.

II. N° 119733 e 515033 in rosso, della annua rendita di lire 200, in data 7 febbraio 1868.

III. N° 122062 e 517362 in rosso, dell'annua rendita di lire 15 in data 10 aprile 1868.

Torino, 10 dicembre 1876.

5806 Ercole Varese proc. colleg.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Il pretore del suddetto mandamento con decreto in data 4 corrente gennaio ha nominato il signor avvocato Ettore Barghiglioni, domiciliato al vicolo del Mancino, n. 270, a curatore dell'eredità giacente del fu cav. avv. Felice Cecconi, deceduto in Roma il 21 luglio 1876 nel suo domicilio in via Santa Maria in Via, n. 7-a.

Roma, 6 gennaio 1877.

93 Il canc. Vittorio Gatti.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª pubblicazione)

Sul ricorso sporto al tribunale civile di Susa da Bertolo Anna, vedova di Antonio Perotto, Maria Suppo, moglie, assistita di Bertolo Domenico, e Lorenzo Suppo fu Giacomo, ammessi al beneficio dei poveri con decreti della Commissione instituita presso detto tribunale in data 26 maggio e 30 ottobre 1875, residenti la vedova Perotto in Rubiana, i coniugi Bertolo in Sant'Antonino di Susa ed il Suppo in Pianezza, emanò dal prefato tribunale sentenza in data 4 ottobre ultimo, registrata a debito lo stesso giorno al num. 550 atti giudiziari, colla tassa di lire sei, colla quale venne dichiarato assente il Nicolot Ignazio fu Michele di Rubiana, colla condanna nelle spese, e si mandò notificare la sentenza stessa a norma dell'articolo 23 del Codice civile.

Susa, 4 dicembre 1876.

5641 Marentier proc. capo.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto venuto in cognizione che si facciano circolare sulla piazza ed altrove delle cambiali che si ritengono da lui accettate o girate, diffida chiunque sia possessore di tali effetti dichiarando che egli non ha in giro alcuna cambiale da lui accettata nè ha ad alcuno girato qualsiasi effetto, quindi non intende di essere responsabile di qualunque conseguenza delle cambiali suddette, aggiungendo che il suo domicilio qui in Roma è presso lo studio notarile del dott. cav. Ernesto Bacchetti, via Metastasio, n. 9-a.

Roma, li 8 gennaio 1877.

100 Andrea Conti fu Ignazio.

TRIBUNALE CIVILE IN MODENA.
(2ª pubblicazione)

Si notifica che dagli eredi del fu avvocato prof. cav. Lodovico *quondam* avv. Carlo Bosellini, di Modena, fu presentata istanza al tribunale civile di Modena ed al Consiglio notarile di questa città perchè venga autorizzato nei modi di legge lo svincolo della cauzione notarile prestata dal titolare avv. Lodovico Bosellini con rogito Cavazza 30 luglio 1838, per la somma di italiane lire 3837 59.

Tanto, ecc., per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul notariato.

Modena, 20 dicembre 1876.

5949 Avv. Augusto Bosellini.

TENORE DI DECRETO.
(1ª pubblicazione).

Il tribunale civile e correzionale di Torino, in seguito a ricorso del signor cav. avv. Flandinet Vittorio del fu Gioanni Luigi, residente in Torino, dichiarò spettare in proprietà al ricorrente i due certificati sul Debito Pubblico italiano della rendita di lire mille caduno, consolidato 5 0/0, colla data 30 settembre 1874, n. 89123 nero e 484423 rosso, l'uno e l'altro in data 18 agosto 1873, n. 107374, intestati a Crettin Rosalia fu Antonio, vedova di Flandinet Gioanni Luigi, domiciliata, vivendo, in Torino, autorizzando l'Amministrazione dello stesso Debito Pubblico di tramutare detti certificati in altri d'eguale rendita da intestarsi a favore del detto cav. avv. Vittorio Flandinet del fu Gioanni Luigi, residente in Torino.

Torino, 4 gennaio 1877.

71 Gili proc.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA Tip. Eredi Botta.